



Il Quotidiano Larino area frentana



REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

Numerose le associazioni del Basso Molise che hanno partecipato all'evento con i loro stand

Quarta edizione di 'VolontarInFesta' tra riflessione e divertimento

di Lucia Rita Carfagno

Grande festa e scottanti problematiche per una importante ricorrenza che quest'anno ha assunto una maggiore rilevanza in concomitanza dell'anno europeo del volontariato.

Con queste connotazioni si è svolta, sabato 3 settembre in Largo Pretorio a Larino, la IV edizione della Festa delle Associazioni di Volontariato del Basso Molise, promossa dal Centro di Servizio per il Volontariato "Il Melograno" di Larino.

Per questa quarta edizione, un programma ricco di iniziative partite alle ore 17.00 con

il taglio del nastro da parte del Sindaco di Larino, dottore Guglielmo Giardino.

Presso la Sala della Comunità del Melograno, due insigni relatori quali il professore Ugo Ascoli, docente dell'Università Politecnica delle Marche e il dottore Lorenzo Maria Di Napoli, presidente del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, hanno parlato di "Federalismo fiscale e Terzo Settore. Il caso Italia ed il contesto europeo".

Durante il convegno, moderato, dalla dottoressa Bianca Maria Fuso Biondi, sono stati evidenziati alcuni aspetti cruciali del mondo del volontariato, il cosiddetto terzo settore "non profit", in relazioni alle attuali evoluzioni della politica nel nostro Paese.



Il professor Ascoli ha focalizzato il significato della parola "federalismo" soprattutto per il contesto "Italia".

Il Federalismo europeo è noto a tutti, ma non quello che si vuole realizzare in Italia ed il terzo settore deve mobilitarsi per evitare che venga compromessa la coesione sociale tanto faticosamente conquistata nel corso di questi anni.

Le Regioni sono diverse e questa diversità vive da sempre per motivi storici, economici e territoriali.

Non tenere presente questa diversità può avere conseguenze allarmanti.

"Federalismo vuol dire avere un forte governo federale a capo di tante regioni, di tante forze diverse. Attuando il fe-



Il taglio del nastro

deralismo nel nostro Paese, invece, si rischia di tornare al passato dando meno potere al governo centrale e più potere alle Regioni. Ciò significa ignorare le disuguaglianze economiche esistenti tra le Regioni. In conclusione si deve evitare di indebolire lo Stato centrale favorendo, invece, un "Federalismo solidale", e non fiscale, che consenta al governo centrale di redistribuire le risorse alle Regioni deboli. In questo

modo si potranno mantenere i livelli essenziali di assistenza ovunque altrimenti il terzo settore ne pagherà le conseguenze. Negli ultimi dieci anni i fondi per la politica socio-assistenziale sono stati azzerati tagliando le risorse alle cooperative sociali. Il terzo settore deve abbracciare la bandiera del federalismo solidale per non perdere i diritti e, quindi, la coesione sociale."

Il professor Ascoli ha terminato così il suo intervento.

Il dottore Di Napoli ha evidenziato come sia importante coinvolgere il terzo settore nella gestione degli Enti Locali soprattutto ora che in Italia non c'è più crescita economica e si consuma più di quel-

lo che si produce.

"Bisogna combattere gli interessi precostituiti che in Italia hanno favorito la nascita delle lobby bloccando la crescita economica in favore di una politica protezionista.", ha affermato il dottore Di Napoli. Tante le Associazioni di Volontariato del Basso Molise presenti con i loro stand, tra queste: l'AVIS e l'AIDO di Larino, la Sezione Provinciale LILT di Campobasso, Ambiente Bassomolise di Gugliesi, l'Associazione Hospice e il Centro Sociale il Melograno di Larino, l'Associazione Incontri di Termoli e l'Associazione Provenza di Casacalenda. La manifestazione è proseguita con la Mostra Fotografica "I colori d'Italia", curata dall'Associazione Medici Fotografi Italiani, con le performance di gruppi di volontari, animazioni e giochi.

Il concerto del bravo cantautore Massimo Liberatori ha concluso la serata durante la quale i cittadini hanno potuto gustare le prelibatezze di molti paesi europei presso gli stand gastronomici allestiti in piazza come simbolo dell'Unione europea.



Stand in piazza